

Programma disciplinare svolto

Prof. Andrea Lunardi

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Anno scolastico: 2024/2025

Classe: III A



Storia dell'Arte

Arte Romanica: il lavoro, nuovo valore della civiltà comunale e la visione progressista della società. La cattedrale come luogo di culto e monumento civico. Architettura romanica nell'Italia settentrionale: lo schema assiale di Sant'Ambrogio a Milano e l'evidenza del sistema costruttivo.

Esemplari architettonici romanici nell'Italia Settentrionale: l'Aulicità della Chiesa di San Michele a Pavia e la tradizione tardoantica in San Fedele a Como.

Lanfranco e la ricerca di una nuova Venustas nella Cattedrale di Modena. Il gusto bizantino e la strutturalità romanica della Basilica di San Marco a Venezia.

Il classicismo geometrico del Romanico fiorentino e la verità razionale dell'enunciato religioso benedettino: il Battistero di San Giovanni e la Chiesa di San Miniato al Monte.

L'ascendenza classica del Romanico pisano fra spazialità lombarda e elementi orientali.

La Cattedrale di Buscheto e Rainaldo e il complesso monumentale del Campo dei Miracoli.

Influssi stilistici pisani a Lucca e Pistoia: Cattedrale di San Martino di Guidetto da Como, Chiese di San Giovanni Fuorcivitas e di Sant'Andrea.

Breve excursus sul romanico arabo normanno nell'Italia meridionale: la Chiesa di San Giovanni degli Eremiti e la Cappella Palatina a Palermo, la Cattedrale di Trani e la Chiesa di San Nicola a Bari.

La scultura romanica. La classica essenzialità, la chiarezza narrativa e la scansione dello spazio nelle sculture del Duomo di Modena: le Storie della Genesi di Wiligelmo.flussi wiligelomici nella scultura del Centro Italia: Bonanno Pisano a Pisa, Gruamonte e Adeodato a Pistoia. Il superamento della visione bizantina nella Deposizione di Parma di Benedetto Antelami.

La progressiva sostituzione dell'ideologia bizantina dell'eterno con l'ideologia della storia nella pittura su tavola: la Pala di San Francesco di Bonaventura Berlinghieri, la tipologia del Christus Triumphans e Patiens nelle Croci dipinte dal Maestro Guglielmo in Santa Chiara a Sarzana e da Cimabue in Santa Croce a Firenze. Tecniche pittoriche nelle croci dipinte.

Il sistema filosofico tomistico come fondamento della cultura occidentale gotica. La Natura, la Storia e la tecnica come strumenti per la salvezza. L'Arte Gotica fra dramma e catarsi. Il sistema costruttivo gotico e la nascita del nuovo gusto: la ristrutturazione dell'Abbazia di Saint Denis.

Le vetrate istoriate gotiche e il ruolo della luce e del colore: il significato simbolico del rosone. Esemplari architettonici: la Cattedrale di Notre Dame e di Chartres.

Esemplari architettonici gotici: la Cattedrale di Notre Dame e di Chartres. Gli Ordini Monastici Cluniacensi e Cistercensi e la polemica sulle decorazioni. L'Ordine Cistercense in Italia e il tipo monastico Bernardino: il complesso abbaziale di Fossanova e Casamari nell'Alto Lazio e San Galgano.

La tipologia della Chiesa Conventuale di Assisi e la nascita degli Ordini Mendicanti.

Gli Ordini Domenicani e Francescani a Firenze: Santa Maria Novella e Santa Croce.

La tipologia della chiesa cattedrale: Cattedrale di Santa Maria del Fiore.

Architettura civile gotica: Broletto di Como. La tipologia fortilizio del Palazzo della Signoria a Firenze e la raffinata giustapposizione cromatica del Palazzo Pubblico di Siena. Il sincretismo fra il gusto gotico europeo e la razionalità cistercense nelle architetture federiciane: Castel del Monte.

Il classicismo scultoreo della scuola pisana e la matrice federiciana del linguaggio di Nicola Pisano: la Carità di San Martino e la Deposizione di Lucca. Nicola e Giovanni Pisano: la Fontana di Piazza come manifesto storico - ideologico del comune.

La rinnovata concezione del pulpito e la tensione drammatica della scultura di Nicola Pisano: il Pergamo del Battistero di Pisa e del Duomo di Siena. Dalla coscienza classica di Nicola al drammatico espressionismo di Giovanni Pisano: il Pergamo di Sant'Andrea a Pistoia e del Duomo di Pisa. Analisi stilistico della Crocifissione e della Strage degli Innocenti del pergamo di Sant'Andrea a Pistoia.

Il linguaggio scultoreo umanistico di Arnolfo di Cambio: Carlo I d'Angiò, San Pietro, Bonifacio VIII. Il rinnovamento del monumento funebre riscontrabile nel sepolcro del Cardinale Guillaume de Braye nella Chiesa di San Domenico a Orvieto.

La scuola senese. Duccio di Buoninsegna: il colorismo e il luminismo della Pala Rucellai e la coralità polifonica della Maestà del Duomo di Siena.

Simone Martini: il bello spirituale nell'Annunciazione e la scena cortese della Maestà del Palazzo Pubblico di Siena.

L'assunto dottrinale tomistico e aristotelico nel Buono e Cattivo Governo di Ambrogio Lorenzetti e la nascita della pittura civica.

La scuola fiorentina. Cimabue: l'immagine della Maestà della Pala di Santa Trinita come idea che si invera. La Maestà del Louvre e le Croci dipinte di Arezzo e Firenze.

Giotto: il sistema etico riscontrabile nella storicità della figura di San Francesco negli affreschi di Assisi. Analisi di alcune scene del ciclo d'affreschi per la Basilica Superiore d'Assisi: il Dono del Mantello, la Rinunzia dei Beni, il Miracolo della Fonte e il Presepe di Greccio.

L'interpretazione storica del tema sacro: la Maestà d'Ognissanti e il Crocifisso per Santa Maria Novella. Il poema per immagini degli Scrovegni. Analisi della Giustizia e Ingiustizia e il Compianto sul Cristo Morto. Dal tema della Giustizia divina degli Scrovegni al tema della Giustizia umana del Palazzo della Ragione di Padova.

La soluzione misurata e il disegno come premessa e guida per l'esecuzione nelle Cappelle Bardi e Peruzzi a Firenze. L'interpretazione storica del tema sacro nelle opere di Giotto: la Maestà d'Ognissanti e il Crocifisso per Santa Maria Novella.

Gotico internazionale o Tardo Gotico: il linguaggio ornato e raffinato delle corti europee e la via naturalistica. L'Adorazione dei Magi di Gentile da Fabriano e i taccuini di Giovannino de' Grassi.

La renovatio dell'antico e la teoria delle proporzioni. L'Arte come valore nella cultura umanistica: i trattati albertiani.

Disegno

Proiezioni Ortogonali di gruppi di solidi variamente disposti: il metodo di Monge.

Ombre proprie e portate sui piani di riferimento.

Assonometrie Ortogonali e Oblique risolte con il metodo dell'Omologia Affine Ortogonale.

Ribaltamento dei piani di riferimento.

Rapporto fra Proiezioni Ortogonali e Assonometrie: rappresentazione di solidi variamente disposti.

Visionato dagli studenti in data 07/06/2025: gli studenti della classe concordano.

L'insegnante

Prof. Andrea Lunardi

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D. Lgs n. 39/93